

Il Censimento permanente della popolazione in Lombardia

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Lombardia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 9.976.509 residenti, in aumento rispetto al 2021 (+33.505 individui; +0,3%). Oltre la metà della popolazione vive nelle province di Milano, Brescia e Bergamo (56,0%).
- ✓ L'aumento rispetto al 2021 deriva dai valori positivi del saldo migratorio interno, del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico, che superano la perdita dovuta al saldo naturale.
- ✓ In Lombardia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 67.482 (-1.436 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è cresciuto dal 10,8 per mille del 2021 all'11,3 per mille del 2022, con un picco del 14,3 per mille registrato nella provincia di Pavia.
- ✓ Le donne sono il 50,9% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 175mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è lievemente innalzata rispetto al 2021, da 45,9 a 46,0 anni. Bergamo e Brescia sono le province più giovani (rispettivamente 45,2 e 45,4 anni); Cremona e Pavia quelle più anziane (47,0 e 47,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 1.176.169 (+20.776 rispetto al 2021), l'11,8% della popolazione regionale. Provengono da 188 Paesi, prevalentemente da Romania (14,6%), Egitto (8,4%) e Marocco (7,6%).
- ✓ Il 19,6% dei residenti vive nei 277 comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti e il 18,0% vive nei quattro comuni (Milano, Bergamo, Brescia, Monza) con popolazione oltre 100.000 abitanti.
- ✓ I comuni di montagna evidenziano un maggior invecchiamento della popolazione e una dinamica naturale negativa più marcata, con una popolazione stazionaria rispetto al 2021.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Lombardia si tratta di 9.976.509 unità, il 16,9% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano un aumento di 33.505 unità nella regione (+0,3%), mentre a livello nazionale si registra un decremento (-0,1%). A livello provinciale, la provincia di Milano guadagna 13.376 residenti, seguita da Brescia (+4.169) e Bergamo (+3.306). In termini relativi gli aumenti maggiori si registrano nelle province di Como, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia (+0,4%) (Prospetto 1).

Il 32,4% della popolazione risiede nella provincia di Milano. Seguono le province di Brescia e di Bergamo che, con più di un milione di residenti ciascuna, raccolgono rispettivamente il 12,6% e l'11,1% dei residenti della regione. Le altre nove province ospitano il 44,0% dei residenti.

L'aumento della popolazione residente in Lombardia nel 2022 è frutto della somma dei valori positivi del saldo migratorio interno (+20.789), del saldo migratorio con l'estero (+51.950) e dell'aggiustamento statistico (+5.333), non compensata dal saldo naturale negativo (-44.567 unità). La provincia di Milano ha il più basso saldo naturale (-12.716) e il più alto saldo migratorio estero (+22.761), Bergamo è la provincia con il saldo migratorio interno più alto (+3.364) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Bergamo	549.975	556.328	1.106.303	11,1	548.284	554.713	1.102.997	3.306	0,3
Brescia	623.202	634.124	1.257.326	12,6	620.830	632.327	1.253.157	4.169	0,3
Como	293.870	303.247	597.117	6,0	292.781	302.160	594.941	2.176	0,4
Cremona	174.232	177.957	352.189	3,5	173.826	177.828	351.654	535	0,2
Lecco	164.366	168.409	332.775	3,3	164.165	168.292	332.457	318	0,1
Lodi	113.286	114.850	228.136	2,3	112.645	114.682	227.327	809	0,4
Mantova	200.727	205.392	406.119	4,1	199.603	204.873	404.476	1.643	0,4
Milano	1.572.189	1.655.817	3.228.006	32,4	1.564.438	1.650.192	3.214.630	13.376	0,4
Monza e della Brianza	428.408	445.198	873.606	8,8	426.813	443.594	870.407	3.199	0,4
Pavia	263.200	273.206	536.406	5,4	262.099	272.407	534.506	1.900	0,4
Sondrio	88.128	90.667	178.795	1,8	88.067	90.717	178.784	11	0,0
Varese	428.937	450.794	879.731	8,8	427.977	449.691	877.668	2.063	0,2
LOMBARDIA	4.900.520	5.075.989	9.976.509	100,0	4.881.528	5.061.476	9.943.004	33.505	0,3
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bergamo	1.102.997	-4.167	3.364	4.104	5	3.306	1.106.303
Brescia	1.253.157	-4.237	2.616	5.790	0	4.169	1.257.326
Como	594.941	-3.044	2.496	2.475	249	2.176	597.117
Cremona	351.654	-2.182	1.234	1.620	-137	535	352.189
Lecco	332.457	-1.742	764	1.238	58	318	332.775
Lodi	227.327	-927	551	1.158	27	809	228.136
Mantova	404.476	-2.462	1.434	2.739	-68	1.643	406.119
Milano	3.214.630	-12.716	-450	22.761	3.781	13.376	3.228.006
Monza e della Brianza	870.407	-3.185	3.298	2.907	179	3.199	873.606
Pavia	534.506	-4.277	2.443	3.347	387	1.900	536.406
Sondrio	178.784	-969	305	783	-108	11	178.795
Varese	877.668	-4.659	2.734	3.028	960	2.063	879.731
LOMBARDIA	9.943.004	-44.567	20.789	51.950	5.333	33.505	9.976.509
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (112.049) sulle nascite (67.482).

In Lombardia, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di oltre un quinto rispetto agli 85mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità; passando dal 6,9 per mille del 2021 al 6,8 del 2022, si mantiene comunque poco più elevato della media nazionale (6,7 per mille abitanti).



A livello provinciale il maggior decremento (da 6,7 a 6,3 per mille nel 2022) si riscontra a Cremona, che insieme a Como, Lecco e Pavia presentano il valore minimo in regione; in controtendenza Lecco e Pavia (da 6,2 a 6,3 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 4.229 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento del 3,9% è superiore al valore nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato a gennaio, luglio e dicembre. In questi tre mesi si sono rilevati 33.053 decessi, il 29,5% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In presenza di una popolazione mediamente più giovane, la mortalità in Lombardia è inferiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta all'11,3 per mille nel 2022 (dal 10,8 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dal 10,3 per mille di Brescia al 14,3 per mille di Pavia.

Il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) ha registrato un bilancio positivo di quasi 21mila persone, il 16,2% delle quali nella provincia di Bergamo.

Il tasso migratorio interno passa da 1,4 del 2021 a 2,1 per mille nel 2022; l'aumento osservato è più marcato nella provincia di Como (da 2,4 a 4,2 per mille), più contenuto a Brescia (da 2,1 a 2,0 per mille).

Segnali positivi si rilevano, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a quasi 52mila unità a livello regionale. Le province di Milano e Brescia, con un saldo positivo rispettivamente di quasi 23mila e quasi 6mila unità, confermano la vocazione di aree più attrattive della regione. Il tasso migratorio con l'estero (5,2 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 3,3 per mille di Monza e della Brianza e il 7,1 per mille di Milano (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Bergamo	6,8	7,0	10,5	9,3	3,0	2,1	3,7	1,9
Brescia	6,9	7,0	10,3	10,5	2,1	2,0	4,6	2,7
Como	6,3	6,6	11,4	11,2	4,2	2,4	4,2	1,7
Cremona	6,3	6,7	12,5	11,9	3,5	2,5	4,6	2,5
Lecco	6,3	6,2	11,6	11,2	2,3	1,4	3,7	2,5
Lodi	7,0	7,2	11,1	10,6	2,4	2,2	5,1	3,1
Mantova	6,4	6,6	12,5	12,6	3,5	2,3	6,8	3,7
Milano	7,0	7,2	11,0	10,4	-0,1	-0,6	7,1	4,2
Monza e della Brianza	6,9	7,0	10,5	10,1	3,8	3,3	3,3	1,5
Pavia	6,3	6,2	14,3	13,7	4,6	3,4	6,3	3,1
Sondrio	6,7	6,9	12,1	11,5	1,7	1,1	4,4	2,9
Varese	6,5	6,8	11,8	11,8	3,1	2,3	3,4	1,9
LOMBARDIA	6,8	6,9	11,3	10,8	2,1	1,4	5,2	2,9
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



Struttura della popolazione per genere ed età

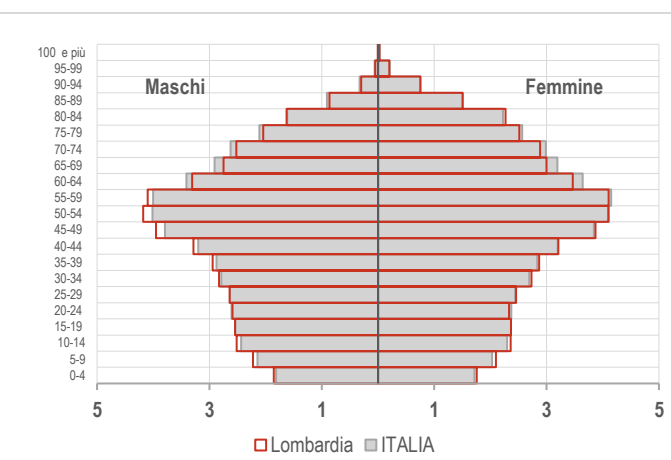
La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 175mila unità e rappresentano il 50,9% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità femminile.

La popolazione lombarda presenta nel 2022 una struttura leggermente meno anziana per entrambi i generi (in particolare per le classi 60-64, 65-69 e 70-74 anni) rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	5.075.989	5.061.476
Maschi	4.900.520	4.881.528
TOTALE	9.976.509	9.943.004
Valori %		
Femmine	50,9	50,9
Maschi	49,1	49,1
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (45,9 anni), è di 46,0 anni, contro i 46,4 della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 177,1 del 2021 a 182,0 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 36,5 contro 36,4 del 2021. Diminuisce l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 144,2 del 2021 a 142,9 del 2022.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Bergamo	45,2	165,8	54,9	34,2	140,3
Brescia	45,4	170,0	55,6	35,0	140,9
Como	46,4	189,6	56,9	37,3	147,2
Cremona	47,0	204,4	59,4	39,9	148,3
Lecco	46,7	199,1	59,6	39,6	146,9
Lodi	45,5	169,0	55,3	34,8	145,5
Mantova	46,6	192,7	58,5	38,5	150,6
Milano	45,8	179,6	55,5	35,6	137,3
Monza e della Brianza	46,0	177,6	57,1	36,5	147,2
Pavia	47,3	211,7	58,4	39,7	154,1
Sondrio	46,9	202,2	59,1	39,6	146,5
Varese	46,6	192,9	59,1	38,9	148,2
LOMBARDIA	46,0	182,0	56,6	36,5	142,9
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

A livello provinciale, Bergamo e Brescia presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Cremona e Pavia (Prospetto 5).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Lombardia al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.176.169 persone, il 22,9% degli stranieri residenti in Italia. Circa tre cittadini stranieri su cinque risiedono nelle province di Milano (40,4%), Brescia (12,8%) e Bergamo (10,3%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è maggiore rispetto al valore nazionale (11,8% contro 8,7%); a livello provinciale sono compresi tra il 6,0% di Sondrio e il 14,7% di Milano.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 20.776 unità, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,8% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione e censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bergamo	118.881	1.271	986	5.220	-172	-5.365	1.940	120.821	10,3
Brescia	152.855	1.770	1.424	7.373	-126	-12.913	-2.472	150.383	12,8
Como	45.702	399	343	2.904	-141	-2.058	1.447	47.149	4,0
Cremona	41.653	537	521	1.850	-143	-1.935	830	42.483	3,6
Lecco	25.990	273	118	1.584	3	-1.006	972	26.962	2,3
Lodi	28.435	300	325	1.304	-39	-1.410	480	28.915	2,5
Mantova	53.168	672	679	3.090	-147	-2.318	1.976	55.144	4,7
Milano	463.591	3.963	-1.779	22.866	2.762	-16.232	11.580	475.171	40,4
Monza e della Brianza	78.270	828	912	3.395	-75	-3.423	1.637	79.907	6,8
Pavia	62.528	645	568	3.743	118	-4.107	967	63.495	5,4
Sondrio	10.266	124	53	881	-119	-501	438	10.704	0,9
Varese	74.054	664	529	3.628	484	-4.324	981	75.035	6,4
LOMBARDIA	1.155.393	11.446	4.679	57.838	2.405	-55.592	20.776	1.176.169	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+57.838 unità) in grado di compensare il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-55.592 unità). Questi valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una proiettività migratoria relativamente stabile.

Tutte le province, ad eccezione di Brescia che presenta un tasso negativo (-1,6%), presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra l'1,3% di Varese e il 4,3% di Sondrio.

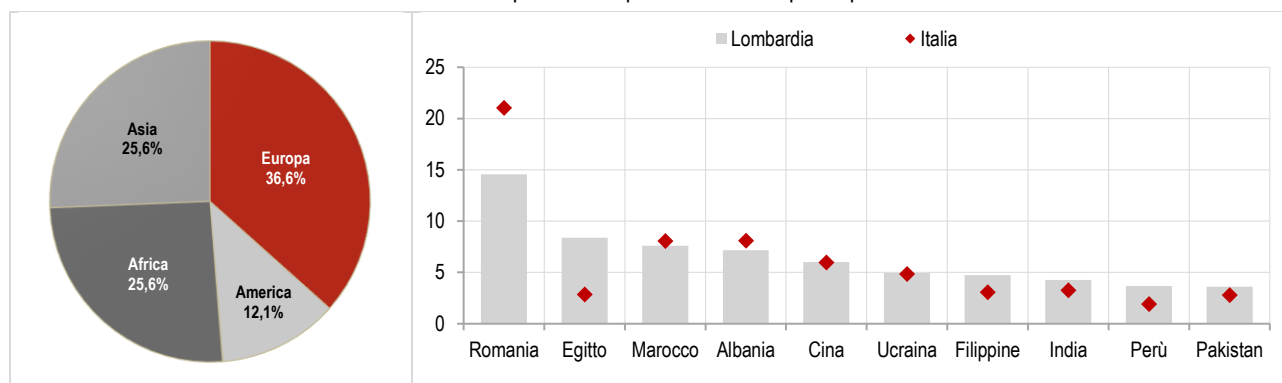


PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bergamo	120.821	10,9	1,6	34,1	57,9	22,1	195,3	101,9	101,1
Brescia	150.383	12,0	-1,6	33,2	59,2	26,4	201,1	100,9	101,9
Como	47.149	7,9	3,2	29,4	59,9	35,3	207,8	111,8	102,5
Cremona	42.483	12,1	2,0	34,5	63,5	23,1	251,2	99,7	102,5
Lecco	26.962	8,1	3,7	31,0	62,7	29,3	222,0	104,3	102,3
Lodi	28.915	12,7	1,7	35,9	58,6	18,4	209,9	97,4	102,0
Mantova	55.144	13,6	3,7	33,2	63,4	26,3	237,6	100,1	102,7
Milano	475.171	14,7	2,5	29,4	61,1	25,9	220,0	101,6	106,0
Monza e della Brianza	79.907	9,1	2,1	32,1	60,1	20,8	203,3	110,2	103,3
Pavia	63.495	11,8	1,5	32,4	62,7	24,3	257,6	101,3	104,1
Sondrio	10.704	6,0	4,3	31,5	61,3	32,4	218,6	108,7	102,5
Varese	75.035	8,5	1,3	33,3	62,1	35,8	215,0	117,6	104,0
LOMBARDIA	1.176.169	11,8	1,8	31,5	60,7	25,8	215,2	103,3	103,6
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (31,5 contro 60,7 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (25,8 contro 215,2 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Lombardia proviene dall'Europa (36,6%), il 25,6% dall'Africa, la stessa percentuale proviene dall'Asia, il 12,1% dall'America. Residuali le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 188 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (14,6%), Egitto (8,4%), Marocco (7,6%) e Albania (7,2%). I residenti stranieri di cittadinanza egiziana, filippina e peruviana presentano in Lombardia una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze romena, albanese e marocchina (Figura 2).



La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 47,6% dei 1.506 comuni lombardi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede il 18,9% degli abitanti. Il 18,0% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Milano, Brescia, Monza e Bergamo) e poco meno di un quinto (19,6%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti (Prospetto 8). Milano è l'unico comune a superare il milione di residenti (1.358.420 unità) e ha una popolazione quasi sette volte più grande di quella di Brescia (197.236 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Busto Arsizio (VA, 83.054 abitanti), Sesto San Giovanni (MI, 79.143) e Cinisello Balsamo (MI, 74.714).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un incremento percentuale della popolazione, con la sola eccezione dei comuni con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (-0,4%). L'incremento è in ordine proporzionalmente diretto rispetto all'ampiezza demografica, salvo nei comuni con popolazione compresa tra i 50.001 e i 100.000 abitanti.

Il comune più piccolo è Morterone, in provincia di Lecco, con 32 abitanti (Prospetto 9). Nella provincia di Pavia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Rocca de' Giorgi, con il maggior decremento di popolazione (-16,7%) e Villa Biscossi con l'incremento maggiore (+6,6%). Sono comuni con una popolazione rispettivamente uguale o di poco superiore ai 50 abitanti, in decremento naturale. Per Villa Biscossi l'aumento è tutto dovuto al saldo migratorio interno della popolazione.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 48,9 anni e l'indice di vecchiaia pari a 256,6. Entrambi gli indicatori hanno i loro valori minimi nelle due classi di ampiezza demografica comprese fra i 5.001 e i 10mila e tra i 10.001 e i 20mila abitanti. Pertanto, questo insieme di comuni presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,7 anni per entrambe le classi e indice di vecchiaia pari a circa 173. I valori estremi dell'età media si osservano a Livigno (SO) (37,6 anni) e a Magasa (BS) (65,1 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano per i comuni con oltre 100mila abitanti il più elevato tasso di natalità (7,2 per mille), ma anche il più basso tasso migratorio interno (-1,7 per mille) e il più alto tasso migratorio estero (9,7 per mille).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	321	172.408	-0,4	1,7	7,1	48,9	256,6	5,7	14,5	1,8	4,5
1.001-5.000	717	1.881.562	0,1	18,9	8,3	46,1	181,1	6,5	11,2	2,5	3,5
5.001-10.000	277	1.956.374	0,3	19,6	9,2	45,7	173,4	6,6	10,9	3,7	3,6
10.001-20.000	120	1.681.549	0,4	16,9	10,7	45,7	172,8	6,9	10,6	3,1	4,1
20.001-50.000	56	1.719.490	0,4	17,2	11,7	46,0	179,4	6,8	11,0	3,3	4,7
50.001-100.000	11	767.292	0,3	7,7	14,7	47,0	206,8	6,8	12,4	1,3	6,7
oltre 100.000	4	1.797.834	0,6	18,0	18,5	46,0	188,5	7,2	11,7	-1,7	9,7
Zone altimetriche											
Pianura	739	6.903.601	0,4	69,2	13,0	45,8	176,4	6,9	11,1	1,8	5,8
Collina (interna)	313	2.059.234	0,3	20,6	10,0	46,3	188,1	6,5	11,4	3,2	3,9
Montagna (interna)	454	1.013.674	0,0	10,2	7,3	47,2	210,6	6,2	12,4	2,0	4,1
LOMBARDIA	1.506	9.976.509	0,3	100,0	11,8	46,0	182,0	6,8	11,3	2,1	5,2



Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,7 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 14,5 per mille. Il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, mentre, il tasso di mortalità diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, toccando il minimo nella classe fra i 10mila e i 20mila abitanti (10,6 per mille), per poi crescere e diminuire nuovamente nei comuni più grandi.

Le migrazioni estere caratterizzano soprattutto le ultime due classi di ampiezza demografica, relative ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (rispettivamente del 18,5% e 14,7%), sia come tasso migratorio estero (9,7 e 6,7 per mille). In questi 15 comuni vive, infatti, il 37,8% degli stranieri residenti nella regione. Di contro, il tasso migratorio interno (-1,7 e 1,3 per mille) presenta valori più bassi rispetto alla media regionale (2,1 per mille).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media in tutte le altre classi di ampiezza e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione fino a 1.000 abitanti (7,1%). Rispetto al 2021, Castelletto di Branduzzo (PV) ha il maggior incremento di stranieri (75,0%), mentre Sedrina (BG) ha il decremento più alto (-47,8%).

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di pianura (49,1%) nei quali vive quasi il 69,2% della popolazione, mentre in quelli di collina (20,8%) vive il 20,6%. Quasi un comune su tre è classificato come montuoso e vi risiede il 10,2% della popolazione lombarda.

Le aree montuose non subiscono variazioni demografiche rispetto al 2021, mentre le altre due aggregazioni per zone altimetriche registrano un aumento, in particolare i comuni della pianura (0,4%) con una percentuale poco superiore alla media regionale.

I comuni della pianura presentano anche un tasso di natalità (6,9 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (11,1 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare l'età media (45,8 anni) e l'indice di vecchiaia (176,4) più bassi. Le migrazioni estere presentano il valore più alto (5,8 per mille), mentre quelle interne il valore più basso (1,8 per mille).

I comuni dei territori collinari e ancor più quelli delle zone montuose evidenziano un maggior invecchiamento della popolazione, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e una dinamica naturale negativa più marcata, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati.

L'assenza di crescita nei territori montuosi è confermata anche dai movimenti migratori interni (2,0 per mille) ed esteri (4,1 per mille), entrambi più contenuti rispetto alla media regionale.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Morterone (LC)	32	Comune più grande (residenti)	Milano (MI)	1.358.420
Comune più giovane (età media)	Livigno (SO)	37,6	Comune più vecchio (età media)	Magasa (BS)	65,1
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Villa Biscossi (PV)	6,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Rocca de' Giorgi (PV)	-16,7
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Castelletto di Branduzzo (PV)	75,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Sedrina (BG)	-47,8

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.